

Il vicepresidente di Confcommercio ha scritto al primo cittadino di Potenza sulle criticità che gli esercenti stanno affrontando nella "Fase 2"

Lovallo a Guarente: «Concordiamo le linee guida per la riapertura degli esercizi commerciali»

Per assicurare una giusta informazione agli operatori economici e commerciali che si stanno preparando alla riapertura sono indispensabili linee guida attuative del Dpcm ultimo da concordare con gli enti locali e regionali unitamente agli enti di controllo preposti per avere una comune visione d'insieme. Il vice presidente di Confcommercio Potenza Angelo Lovallo in una lettera inviata al sindaco di Potenza Mario Guarente ha chiesto di «assicurare una giusta informazione agli operatori economici e commerciali che si stanno preparando alla riapertura sono indispensabili linee guida attuative del Dpcm ultimo da concordare con gli enti locali e regionali unitamente agli enti di controllo preposti per avere una comune visione d'insieme». «Prendiamo atto delle affermazioni e della volontà del sindaco – aggiunge – per preparare al meglio la fase che ci attende tutti nei prossimi giorni, a partire da una maggiore attenzione all'obbligo delle mascherine da parte degli utenti negli esercizi commerciali aperti. Condividiamo e sosteniamo l'iniziativa del sindaco che ha annunciato un piano per la co-gestione degli spazi esterni in maniera gratuita o in gran parte gratuita, e una valutazione sulla possibile anticipazione nell'apertura delle attività com-

merciali. La riapertura secondo noi dovrà essere almeno per un po' su base volontaria e poi generalizzata, ma comunque con un giusto periodo di preavviso per far in modo che gli operatori non si trovino impreparati tenuto conto ancora della scarsa disponibilità di mezzi di protezione (mascherine, guanti, materiali per sanificazione, in primis).

Secondo la nostra sollecitazione – continua il vice presidente di Confcommercio – le linee guida dovranno comprendere le dotazioni minime di protezione personale, le distanze e i presidi per la sicurezza da far adottare a chi riapre sia per la protezione degli operatori e dei dipendenti ma soprattutto dei clienti. Molte attività hanno più codici ATECO e pertanto potrebbero avere anche esigenze diverse fra di loro e quindi anche fasi diverse. Sarebbe il caso di concordare con chi dovrà controllare periodo di "non belligeranza", vale a dire volto più all'informazione e messa in sicurezza che a sanzionare mai con interpretazioni a volte troppo personali e repressive delle norme, che nessuno conosce nel dettaglio oggi se non per sentito dire dalla televisione.

Dunque assicurare ed anticipare una corretta informazione potrebbe essere la base per una migliore gestione di questa grave crisi».



● Il sindaco di Potenza Guarente e Lovallo di Confcommercio

